

**FESTA****Cocomerata a San Martino**

**STASERA** a partire dalle 19.30, nel parco delle scuole elementari di San Martino in Strada (viale dell'Appennino 496), nuovo appuntamento con la cocomerata, tradizionale festa all'interno del quartiere.

Durante la serata sarà possibile cenare presso lo stand gastronomico. Dalle 21 spettacolo musicale con il gruppo 'Daniel and Altaquota'.

18-07-2006

18-07-2017

**Guido Incensi**

Ogni giorno si rinnova il dolore di averlo perduto.

S. Messa in ricordo oggi alle ore 18.00 nella Chiesa S. Maria Ausiliatrice (Cava) Forlì, 18 Luglio 2017.

O.F. Scardovi, t. 0543 724135

# Truffa e furto in un colpo solo

## Razziata cassaforte di una 80enne

*Blitz di una «giovane donna» in via Quartaroli: rubati 3mila euro*

UN TRILLO di campanello, una visita in casa, cortesie per gli ospiti e tanti saluti. Così si consuma un furto-truffa con bottino da 3mila euro in contanti. A firmare l'incursione, è una «giovane donna», come l'ha genericamente descritta la vittima agli agenti delle volanti della questura. La donna, 80enne, che abita da sola in un appartamento di via Quartaroli, è sotto choc quando avverte i famigliari dell'improvviso ammanco nella cassaforte. Poco dopo scatta l'allerta agli agenti delle volanti della questura. Che però non possono fare altro che verbalizzare i fatti. Non ci sono testimoni. Non c'è videosorveglianza.

In base alla narrazione della vittima, la «giovane donna» - che evidentemente aveva seguito la vittima nei giorni scorsi e sapeva che la pensionata aveva una cassaforte - suona il campanello nel tardo pomeriggio. L'anziana risponde: «Mi scusi - fa la vocina, gentilissima e disperata, al citofono -, devo mettere al sicuro alcuni gioielli che mi sono cari, lei potrebbe aiutarmi...». L'80enne fa entrare la sconosciuta in casa, le apre la cassaforte, e poi la richiude. In quel lampo di tempo la truffatrice si tramuta in ladra e il colpo è fatto.

**INDAGINI** Sono affidate agli agenti delle volanti**ECONOMIA: L'INDAGINE**

## La crisi non passa, disoccupati in crescita

**SCARSA** capacità di fronteggiare la crisi, che ancora è molto forte. Soprattutto è in aumento la disoccupazione, al punto che fra il 2013 e il 2016 il nostro territorio è nella top ten negativa in Italia per questa voce. Nel complesso, la provincia di Forlì-Cesena è alla 47ª posizione in Italia, secondo una particolare classifica del quotidiano economico-finanziario 'Il Sole 24 Ore'. Le province sono state messe in fila sulla base di dieci indicatori: reddito pro capite, costo delle case, depositi bancari, acquisti di auto, prestiti personali, spesa di beni durevoli, tasso di disoccupazione, farmaci comprati, rapporto fra laureati e giovani e quantità di rifiuti pro capite. Il punteggio totale colloca appunto Forlì-Cesena 47esima, appena dietro a Ravenna (al 46), mentre Rimini è 10 posti più avanti. Per quanto l'analisi sia piuttosto grezza, si conferma un dato già emerso in altri (più approfonditi) rapporti. Il tessuto imprenditoriale del Forlivese è in difficoltà e stenta a recuperare, anche se non mancano segnali di ripresa. Ragionamento che si può estendere anche al resto della Romagna, mentre le province emiliane - in testa Modena, Reggio e Bologna - sono fra quelle che hanno mostrato reazioni migliori.

**IL QUADRO** è in chiaroscuro, perché a Forlì-Cesena il reddito per abitante nel periodo considerato (dal 2013 al 2016) è cresciuto del 4,5%, addirittura si registra un +10% nella consistenza dei depositi bancari, mentre anche gli acquisti di macchine sono aumentati decisamente (+42%). Bene il numero di laureati sul totale dei giovani, che pone Forlì-Cesena al settimo posto nazionale. A penalizzare invece sono la statistica della disoccupazione (+25% nell'arco di tempo oggetto dell'indagine), il crollo del mercato immobiliare (-5%), la contrazione della spesa per le medicine (-2,2%).

18-07-2007

18-07-2017

16-09-1963

16-09-2017

**Adele Zuccherelli**

Ci mancate tanto.

*I vostri figli Enore, Maria Laura, Rosella, Giacomo, i generi, le nuore e i nipoti*

Forlì, 18 Luglio 2017.

**Elmore Battani**

19-07-1983

19-07-2017

18-07-1996

18-07-2017

**Fiorenzo**

Ricordarvi è facile, ma vivere senza di voi com'è difficile.

Forlì, 18 Luglio 2017.

**Ivo**

*I vostri cari*

## IRST VERTICI CONFERMATI. BILANCIO: 2 MILIONI DI UTILI

### Nuovo cda, entrano i medici

### C'è anche Verdecchia

**L'ASSEMBLEA** dei soci dell'Irsti di Meldola ha rinnovato in larghissima parte il consiglio di amministrazione dell'istituto per la ricerca contro tumori. Presidente resta l'ex ministro Renato Balduzzi. Questi i nuovi membri: il prof Andrea Ardizzoni (professore ordinario Università di Bologna e direttore Oncologia medica al policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna) e il prof Angelo Paletta (prorettore e docente di Controllo di gestione dell'università di Bologna) indicati dalla Regione. Ausl Romagna e Comune di Meldola hanno indicato Lorenzo Nardella (commercialista, sindaco e revisore dei conti); il dottor Giorgio Maria Verdecchia (già primario di Chirurgia e Chirurgia oncologica avanzata all'Ausl di Forlì) è il nome scelto dalle fondazioni bancarie.

**IL NUOVO** cda è lo specchio di una rinnovata compagine societaria. Facevano parte del precedente cda, oltre a Balduzzi, Monica Fantini, Marzia Cavazza, Bruna Baldassarri e Marcello Tonini. L'assemblea ha confermato Giorgio Martelli come direttore generale. Cda e direttore resteranno in carica tre anni. L'assemblea ha approvato il bilancio consuntivo 2016, che si è chiuso con un avan-



zo di 2,1 milioni di euro. L'utile verrà utilizzato per il piano investimenti 2017-2019. Nel corso del triennio per acquisizione di attrezzature e impianti e potenziamento delle attività di assistenza, diagnosi e ricerca verranno utilizzati 15 milioni di euro. Soldi che serviranno per la nuova area che ospiterà la Farmacia oncologica unica e per il parcheggio antistante, la sostituzione della Tomoterapia in uso a Meldola e della Brachiterapia a Ravenna e l'ampliamento del laboratorio ricerca. L'istituto tumori, in una nota, sottolinea l'incremento dell'attrattività di pazienti provenienti da fuori Romagna, «nel 2016 attestatosi ad una quota del 27,1%».